

**Incontro Presidente della Giunta Provinciale, Dellai, in data 9 febbraio 2007.**  
**Oggetto: Il collegamento sciistico Pinzolo-M. di Campiglio e la mobilità alternativa.**

Ascoltato l'intervento del Presidente Dellai, prende la parola il Consigliere Mauro Mancina il quale dopo aver ringraziato il Presidente per la disponibilità a questo incontro evidenzia l'esigenza di fare chiarezza su alcuni fatti che a dir poco disorientano, (già evidenziati in occasione del consiglio comunale urgente del 6 settembre u.s. vedi relazione agli atti).

Altresì evidenziava le molte delusioni registrate negli anni, in merito ai problemi riguardanti lo sviluppo e l'affermazione turistica e quindi economica della zona, quali:

- ✓ Le mancate promesse di Illo tempore di Angeli, Malossini, Nicolini.
- ✓ Le vicissitudini del "Sistema Campiglio", che hanno generato aspettative ed illusioni, lasciando solo tante mortificazioni per i vincoli urbanistici.
- ✓ Il rammarico nell'accertare che gli intendimenti della PAT oggi prevedono una soluzione per la viabilità di Pinzolo diversa da quella da noi auspicata. E non ultimo il non rispetto del Protocollo d'Intesa ora in discussione.

Evidenziava altresì che oggi si stia ragionando su promesse e stanziamenti faraonici, però quando si è trattato, nel pratico, di spendere 1 milione di € per l'acquisto del Salone Hofer non si siano trovati i soldi o la volontà per preservare alla comunità di M. di Campiglio un pezzo della propria storia.

Ciò nonostante, queste non edificanti e men che meno tranquillizzanti esperienze, ha voluto rimarcare che ancora una volta si è disponibili ad un atto di fiducia.

***Sintesi dell'intervento del consigliere Mauro Mancina .***

Sig. Presidente, fatta questa premessa, credo che verremo sicuramente meno al nostro ruolo di amministratori, se questa sera non cogliessimo questa importante occasione, lasciando da parte le polemiche e la dietrologia sul se e sul ma, per cercare invece di fare realmente il punto della situazione, alla luce dei nuovi fatti così come si sono palesati .

Ma credo anche che il nostro ruolo oggi ci debba responsabilmente porre nelle condizioni di valutare se le scelte a suo tempo pensate per il collegamento sciistico tra Pinzolo e M. di Campiglio, che hanno fatto la fortuna di tante zone turistiche, siano per noi oggi, in base ai nuovi condizionamenti, ancora condivisibili e da raggiungere a tutti i costi, oppure se vadano ripensate, sempre con il fine di garantire adeguata competitività a quel offerta turistica che pur diversificandosi trova nello sci il suo elemento portante.

Queste riconsiderazioni non vogliono certo disconoscere quello per cui sino ad oggi ci siamo tenacemente battuti, ma appare evidente che forse oggi, alla luce di queste nuove difficoltà, questo nostro obiettivo necessita di essere quantomeno riveduto e riproposto in termini razionali, concorrenziali e competitivi, in grado, invece che di copiare malamente schemi già consolidati, di proporsi come soluzione all'avanguardia per rappresentare veramente qualcosa di diverso, di innovativo e di suggestivo non solo per un offerta turistica che deve sempre più essere articolata, ma anche per la sua componente sciistica.

Quindi limitandomi, anche per ruolo all'ambito del Comune di Pinzolo, credo che, senza smentire i nostri obiettivi di ieri andremmo certamente nella direzione giusta se:

**1) A Pinzolo garantiamo il completamento della nuova pista Clump Plaza, con il tratto mancante, Puza dai Fo-Plaza. Obiettivo irrinunciabile, vuoi per la sciabilità di quel area che per attingere alle sempre più strategiche risorse idriche presenti in quella zona, oltre alla realizzazione della nuova pista che dal Doss del Sabion arriva alle Glere.**

**2) Nel frattempo verifichiamo ulteriormente la fattibilità del collegamento "impianti e piste", oppure come soluzione alternativa, valutare il sistema di mobilità (Pinzolo-Madonna di Campiglio) predisposto dallo Studio ATA e presentato dal Ass. Grisenti.**

**Ma soprattutto dovremmo anche considerare, in fase di revisione al PUP la realizzazione di una nuova pista di alto interesse agonistico per Madonna di Campiglio, sempre più necessaria per garantire e rilanciare le caratteristiche sciistiche di questa nostra località, dalla quale dipende un economia di vasto raggio.**

**Pertanto, mi limiterò, in questa occasione a chiedere il potenziamento in modo razionale e quindi competitivo delle aree sciistiche sia di Pinzolo che di Madonna di Campiglio, che non può essere la “folkloristica” giostra di impianti antieconomica e promozionalmente insostenibile, che qualcuno vorrebbe realizzare, ma bensì, dopo aver potenziato le aree sciistiche e si vuole essere credibili, si valuti concretamente un reale sistema di mobilità e di collegamento tra Pinzolo-Campiglio, in grado di rappresentare quella novità e quella suggestione che può veramente essere uno degli assi portanti di un offerta turistica realmente rinnovata e competitiva.**

Oggi all'orizzonte abbiamo tre importanti decisioni :

Una rappresentata dalla scelta di sviluppo e potenziamento sciistico,

L'altra è la scelta riguardante la viabilità di Pinzolo, Carisolo e Giustino,

E non ultima la revisione al PUP che le ricomprende entrambe.

*Ha altresì precisato che:* su questi temi, nonostante da tempo vi siano depositate le proposte, l'amministrazione comunale, seppur sollecitata, non ha la sensibilità, né la capacità di aprire, prima della scadenza dei termini, un confronto né tra le rappresentanze del Consiglio Comunale, né tra gli operatori locali e men che meno con la comunità, pensando probabilmente che per risolvere i problemi basti rincorrere in modo disordinato e spasmodico quello che invece sarebbe opportuno adeguatamente programmare.

Sbagliare queste scelte o farle in modo pressapochistico non ponderato vorrebbe dire compromettere irrimediabilmente le prospettive di affermazione turistica e quindi l'economia dell'intera zona.

In questo contesto non possiamo non rivolgere la nostra attenzione anche alla revisione del PUP. Nei giorni scorsi ho avuto modo di sentire la presentazione dell'assessore Gilmozzi ed apprezzo la sintesi politica e la filosofia che è alla base di questo suo lavoro.

Un lavoro che mira a far diventare questo nostro Trentino, come giustamente le compete, un area di eccellenza. Quel eccellenza che si evince guardando il territorio dall'alto ma che non si percepisce percorrendo le sue strade ed i suoi nuclei urbani, caratterizzati da troppo disordine.

Però dico anche che dobbiamo chiarirci le idee sul concetto di eccellenza, quella per M. di Campiglio, che va nella direzione di un ulteriore indispensabile anche se ragionato sviluppo sciistico, e quella per esempio per Bolbeno, che in questo campo credo abbia ormai raggiunto il limite delle sue aspirazioni, dando ovviamente per scontato che entrambe queste località debbano ottenere la giusta considerazione.

Ed è per questo che non possiamo non essere fortemente presenti e partecipi, con le nostre osservazioni, alla stesura delle norme e delle regole del nuovo PUP. Quelle norme e quelle regole che si pongono alla base nel orientare e vincolare tassativamente per gli anni a venire le prospettive di sviluppo dei singoli territori e delle singole comunità.

Lo dimostra il fatto che se ci fosse stata in loco più determinazione, meno superficialità e meno compiacenza, in occasione della variante al PUP 2002 oggi non ci troveremo nell'impossibilità di realizzare quanto avevamo auspicato.

Ebbene ora quel che è stato è stato e cerchiamo di aggiustare, per quel che è possibile i cocci, cercando però di non commettere altri e ben più gravi errori.

**Detto questo, sig. Presidente, mi preme dirle che in loco non vi sono degli oppositori “tout court”, ma degli amministratori che vogliono partecipare e soprattutto vogliono capire le scelte che caratterizzeranno e condizioneranno il futuro della loro gente e della loro economia, sia per quanto riguarda lo sviluppo sciistico, sia per quanto riguarda la viabilità che per la configurazione del nuovo PUP.**

E se Lei, sig. Presidente, ci riserverà questa attenzione noi le saremo decisamente grati, perché vorrà dire, che dopo tante enunciazioni, potremmo realmente dare l'avvio alla realizzazione in loco di quel “polo turistico di eccellenza” che ci consentirà di competere al meglio con qualsiasi offerta turistica a noi comparabile, altrimenti vorrà dire che ancora una volta avremo prodotto chiacchiere, chiacchiere e solo chiacchiere, o peggio ancora fatto scelte che inevitabilmente affosseranno nel breve periodo anche quel poco o tanto di buono che già oggi ci contraddistingue.

A cura dei gruppi consiliari del Comune di Pinzolo “Insieme e L'intesa”.

Altre informazioni su: [www.obiettivocomune.com](http://www.obiettivocomune.com)